

6.13 Istruzione

Per il settore **Istruzione**, la maggior parte delle risorse del [PNRR](#) finanziano investimenti presenti nella **componente 1** della **Missione 4**. Si tratta, complessivamente, di **€ 19.436 mln** disponibili per gli anni **dal 2021 al 2026**.

Ulteriori risorse – pari, complessivamente, a **€ 800 mln** – finanziano investimenti presenti nella **componente 3** della **Missione 2**. Anche esse sono disponibili per gli anni **dal 2021 al 2026**.

Delle risorse indicate, **€ 18.476 mln** sono **a fondo perduto**, mentre **€ 1.760 mln** rappresentano **prestiti**.

Alle risorse sopra indicate si sommano:

- **€ 1.450 mln** provenienti dal **REACT-EU**, che riguarda gli anni **2021 e 2022**, **€ 1.000 mln** provenienti da risorse **PON** e **€ 1.297 mln** provenienti dalle disposizioni della **legge di bilancio 2021** (cfr. [pagg. 376 e ss. dell'allegato al PNRR](#)).

- **€ 35 mln** per il **2022**, **€ 45 mln** per il **2023**, **€ 55 mln** per il **2024**, nell'ambito di un più complessivo rifinanziamento del **Fondo per lo sviluppo e la coesione**, periodo di programmazione 2021-2027, operato dall'art. 2 del **D.L. 59/2021** (L. 101/2021) al fine di **accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti del PNRR**. In particolare, le risorse sono destinate alla realizzazione di una unica **Rete di interconnessione nazionale dell'istruzione** che assicuri il coordinamento delle piattaforme, dei sistemi e dei dati tra scuole, uffici scolastici regionali e Ministero, l'omogeneità nell'elaborazione e trasmissione dei dati, il corretto funzionamento della didattica digitale integrata e la realizzazione e gestione dei servizi connessi alle attività predette.

Di seguito, in forma tabellare, le risorse del PNRR destinate ai singoli investimenti presenti nelle Missioni 2 e 4:

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (M4C1-I 1.1-9,18)	4.600 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 650 2022: 650 2023: 1.250 2024: 1.000 2025: 750 2026: 300	Si intende costruire, riqualificare e mettere in sicurezza asili nido e scuole dell'infanzia. Ci si attende che la misura incoraggi la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e le sostenga nel conciliare vita familiare e professionale.	La durata del progetto è stimata in 5 anni (fino al 2026). L'intervento è gestito dal Ministero dell'istruzione (d'ora innanzi, MI), in collaborazione con il Dipartimento delle politiche per la famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'interno , ed è realizzato mediante coinvolgimento diretto dei Comuni . Traguardi: T2-2023: Aggiudicazione dei contratti di lavoro e distribuzione territoriale degli interventi.

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			T4-2025: Creazione di almeno 264.480 nuovi posti per servizi di educazione e cura per la prima infanzia (fascia 0-6 anni).
Piano di estensione del tempo pieno e mense (M4C1-I 1.2-21)	960 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 260 2023: 330 2024: 150 2025: 100 2026: 120	Si intende estendere il tempo pieno scolastico, anche attraverso costruzione o ristrutturazione degli spazi delle mense, per almeno 1.000 edifici . Ci si attende che l'estensione del tempo scuola avrà un impatto positivo sulla lotta all'abbandono scolastico.	La durata del progetto è stimata in 5 anni (fino al 2026). Il piano è gestito dal MI ed è attuato , quanto alla costruzione e riqualificazione delle mense, dagli enti locali proprietari dei relativi edifici. Traguardi: T2-2026: realizzazione di almeno 1.000 strutture.
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola (M4C1-I 1.3-8,22)	300 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 60 2022: 51 2023: 51 2024: 51 2025: 51 2026: 36	Il piano mira a costruire o adeguare strutturalmente edifici da destinare a palestre o strutture sportive annesse alle scuole. Ci si attende che la misura possa contrastare la dispersione scolastica, favorire l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali.	La durata del progetto è stimata in 5 anni (fino al 2026). Il piano è gestito dal MI in collaborazione con il Dipartimento per lo sport ed è attuato , quanto alla costruzione e riqualificazione delle palestre, direttamente dagli enti locali proprietari dei relativi edifici, sulla base di linee guida e di un Comitato nazionale che possa garantire la qualità tecnica dei progetti. Traguardi: T1-2024: Aggiudicazione dei contratti di lavoro per gli interventi di costruzione e riqualificazione di strutture sportive e palestre nei termini definiti con decreto del Ministero dell'istruzione a seguito di procedura di appalto pubblico. T2-2026: Almeno 230.400 m ² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annesse alle scuole.
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'abbandono scolastico (M4C1-I	1.500 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 400 2022: 460 2023: 510 2024: 130 A questi si aggiungono 750 mln PON e 240 mln da L. bilancio 2021.	La misura ha un triplice obiettivo: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione dei test PISA/INVALSI ; ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), inferiore alla media OCSE, in particolare, nel Mezzogiorno; sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l' abbandono scolastico . L'intervento deve garantire, tra l'altro, l'avvio di corsi post diploma (qualifiche orientate al lavoro). Ci si attende che l'intervento promuoverà la parità di	Il piano per il miglioramento delle competenze di base sarà sviluppato nell'arco di 4 anni (fino al 2024). L' attuazione è a cura del MI , con il supporto di INVALSI , scuole, circa 100 Centri territoriali di supporto . Con esso, si intende garantire adeguate competenze di base ad almeno 1.000.000 studenti all'anno , anche attraverso lo sviluppo di un portale unico nazionale per la formazione online . Particolare attenzione sarà riservata alle scuole che hanno incontrato maggiori difficoltà in termini di <i>performance</i> , per le quali sarà previsto un intervento di supporto da parte del dirigente scolastico con tutor esterni e, nei casi più critici, la disponibilità di

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
1.4-7,25)		<p>genere e contribuirà al superamento dei divari territoriali e delle disuguaglianze nell'accesso all'istruzione.</p>	<p>almeno un'unità di personale supplementare per argomento (italiano, matematica e inglese) e per un minimo di due anni. In particolare, sono previste azioni di tutoraggio e formazione (anche a distanza) per almeno il 50% degli insegnanti e il rafforzamento del numero di insegnanti (4) ed esperti (2) per almeno 2000 scuole. Inoltre, si prevedono specifici programmi che impediscano l'abbandono prematuro degli studi già nel periodo della scuola secondaria (circa 120.000 studenti coinvolti). In particolare, per la fascia di età 12-18 anni, si prevede un tutoraggio <i>online</i> sia per i giovani a rischio che per quelli che sono già usciti, con un rapporto insegnante/studente pari a 1:1 per interventi di sostegno e recupero dell'apprendimento per un totale di 20 ore ciascuna (3 ore di tutoraggio e 17 ore di insegnamento). Il lavoro effettuato dagli insegnanti oltre l'orario di lavoro ordinario, per un massimo di 6 ore settimanali, sarà pagabile come attività didattica aggiuntiva. Per quanto riguarda la fascia di età 18-24 anni, le attività di sostegno consistono in 10 ore di tutoraggio o di consulenza per reintrodurre il giovane nel circuito di formazione.</p> <p>L'intervento è coordinato con i fondi del PON. In particolare, si interverrà con i fondi del FESR nelle scuole del secondo ciclo di istruzione già nel 2021, mentre con le risorse del PON 2021-2027 si intende rivolgersi alle scuole del primo ciclo di istruzione e continuare gli investimenti oltre il 2024 nel corso del prossimo periodo di programmazione.</p> <p>Sarà istituito un comitato scientifico internazionale incaricato di fornire orientamenti e il necessario monitoraggio degli obiettivi. Dopo il 2026, l'obiettivo è quello di integrare l'offerta formativa in modo coerente con i risultati ottenuti.</p> <p>Traguardi: T4-2024: Realizzazione di attività di tutoraggio per almeno 470.000 giovani a rischio di abbandono scolastico e per almeno 350.000 giovani che hanno già abbandonato la scuola. T2-2026: Riduzione del divario nel tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2%).</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) (M4C1-I 1.5-20)	1.500 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 380 2023: 750 2024: 200 2025: 100 2026: 70	Si intende perseguire: l'incremento del numero di ITS; il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0; la formazione dei docenti, perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali; lo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte agli studenti in possesso di qualifiche professionali. Ci si aspetta un aumento del numero di studenti iscritti a percorsi ITS e dei diplomati in tale ambito. Ci si attende, inoltre: - un miglioramento dei percorsi formativi ad alta specializzazione collegati ai settori Energia 4.0 e Ambiente 4.0, funzionali all'adeguamento delle competenze 4.0 a settori di sviluppo strategici. - la riduzione della disoccupazione giovanile affrontando lo <i>skill mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro.	L'intervento inizierà nel 2021 e durerà fino al 2025. (pag. 1746 dell'allegato al PNRR). <i>Al riguardo, si rileva che le risorse sono disponibili dal 2022 al 2026 (pag. 383 dell'allegato al PNRR).</i> L' attuazione è a cura del MI , in collaborazione con gli enti di formazione professionale . Traguardi: T4-2025: Aumento del 100% annuo del numero di studenti iscritti al sistema di formazione professionale terziaria. Ulteriori 208 ITS operativi .
Orientamento attivo nella transizione scuola-università (M4C1-I 1.6-24)	250 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 50 2023: 50 2024: 50 2025: 50 2026: 50	La misura mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo in tal modo all'aumento del numero dei laureati. Si prevede l'organizzazione di 50.000 corsi brevi , erogati da docenti universitari e insegnanti, destinati a 1 mln di studenti a partire dal terzo anno della scuola secondaria di secondo grado . Si prevede, inoltre, la stipula di 6.000 accordi scuola-università. Ci si attende che l'investimento determinerà un innalzamento degli indicatori di successo (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e la mitigazione dei divari di genere , entrambi in termini di occupazione e partecipazione all'istruzione superiore in tutti i campi.	L'intervento inizierà nel 2021 (pag. 383 dell'allegato al PNRR) e durerà fino al 2026 (pag. 1751 dell'allegato al PNRR). <i>Al riguardo, si rileva che le risorse sono disponibili dal 2022.</i> Esso è gestito dal Ministero dell'università e della ricerca (d'ora innanzi, MUR). Data l'attuale distribuzione degli studenti nel paese, questa iniziativa distribuirà circa il 38,7% delle risorse nelle regioni meridionali e nelle isole . Traguardi: T2-2026: Almeno 1.000.000 di studenti hanno frequentato corsi di transizione scuola-università.
Borse di studio per l'accesso all'università (M4C1-I 1.7-	500 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 166	L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione, agevolando l'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti in difficoltà socioeconomiche. Si prevede di aumentare di € 700 in media l'importo delle borse di studio,	L'intervento inizierà nel 2022 e durerà fino al 2024. Il programma è gestito dal MUR. L'attuazione dell'intervento sarà accompagnata da una revisione del decreto ministeriale sulla regolamentazione delle borse di studio.

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
2,11,15)	2023: 167 2024: 167 A questi si aggiungono 450 mln REACT-EU e 660 mln da L. bilancio 2021.	fino a un massimo di € 4.000 per studente , e di estendere le stesse a una quota più ampia di studenti .	Questo investimento avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle regioni meridionali , alle quali (isole comprese) sarà destinato il 30% delle risorse. Traguardi: T4-2021: Entrata in vigore di decreti ministeriali di riforma della disciplina relativa alle delle borse di studio. T4-2023: Assegnazione di borse di studio ad almeno 300.000 studenti. Almeno il 75% dei beneficiari deve essere costituito da donne , disoccupati di lungo periodo, persone con disabilità o persone con meno di 30 anni . T4-2024: Almeno 336.000 studenti che beneficiano di una borsa di studio.
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1-I 2.1-13)	800 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 150 2022: 200 2023: 300 2024: 100 2025: 50	La misura mira a creare un sistema permanente per lo sviluppo della didattica digitale e delle competenze digitali e didattiche del personale scolastico. L'intervento prevede: - la creazione di un sistema per la formazione continua del personale scolastico per la transizione digitale ; - l'adozione di un quadro di riferimento nazionale per la didattica digitale integrata, al fine di promuovere l'adozione di curricula in materia di competenze digitali in tutte le scuole. Si prevede, inoltre, la costituzione di un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal MI. Il progetto coinvolgerà circa 650.000 tra dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo e oltre 8.000 istituzioni educative . Si prevede, inoltre, l'erogazione di circa 20.000 corsi di formazione .	L'attuazione della misura copre il periodo dal 2021 al 2026 . (pag. 1770 dell'allegato al PNRR). <i>Al riguardo, si rileva che sono previste risorse fino al 2025</i> (pag. 383 dell'allegato al PNRR) e che, come indicato infra, si prevede di raggiungere l'obiettivo nel quarto trimestre 2024 (pag. 1804 dell'allegato al PNRR e pag. 385 dell'allegato alla decisione UE). In particolare, oltre al polo di coordinamento nazionale, sarà costituita una rete integrata di poli territoriali di formazione , in collaborazione tra scuole, centri provinciali per l'istruzione degli adulti, uffici scolastici regionali, università e centri di ricerca, e sarà attivato un catalogo di circa 20 corsi di formazione sull'uso dell'insegnamento digitale in tutte le discipline e per l'apprendimento del pensiero computazionale e dell'intelligenza artificiale, in tutti gli ordini e gradi di istruzione e nell'istruzione degli adulti. Traguardi: T4-2024: Formazione di almeno 650.000 tra dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo.
Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1-I 3.1-16-17)	1.100 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 255 2022: 550 2023: 215	Si intende promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici , di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione. In particolare, l'intervento mira a garantire pari opportunità e la parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.	L'intervento inizierà nel 2022 e durerà fino al 2025 (pag. 1772 dell'allegato al PNRR). <i>Al riguardo, si rileva che le risorse sono, invece, previste dal 2021 al 2024</i> (pag. 383 dell'allegato al PNRR). Esso è gestito dal MI , in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
	<p>2024: 80 A questi si aggiungono 250 mln PON.</p>	<p>Tra l'altro, si prevede un corso obbligatorio di coding per tutti gli studenti. Inoltre, verranno attivate azioni per il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti, ampliando i programmi di consulenza e informazione su Erasmus+ con il sostegno dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE), dell'Agenzia nazionale Erasmus+ e della sua rete di ambasciatori. Sarà inoltre sviluppato un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.</p>	<p>INDIRE. La misura relativa alle discipline STEM non si riferisce al mero percorso disciplinare delle materie di interesse scientifico, ma si basa su un nuovo paradigma educativo trasversale di natura metodologica. L'obiettivo è quello di creare nelle scuole la "cultura" scientifica e la <i>forma mentis</i> necessarie per un diverso approccio mentale allo sviluppo del pensiero computazionale, ancor prima che le discipline specifiche siano insegnate. Traguardi: T2-2025: Almeno 8.000 scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM. Erogazione di almeno 1.000 corsi annuali di lingua e metodologia per insegnanti.</p>
<p>Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori (M4C1-I 3.2-4,19)</p>	<p>2.100, attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 550 2023: 450 2024: 550 2025: 550 Si aggiungono 900 mln REACT-EU e 397 mln da L. bilancio 2021.</p>	<p>La misura intende accelerare la transizione digitale del sistema scolastico italiano con quattro iniziative: trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in <i>connected learning environments</i>, con l'introduzione di dispositivi didattici connessi; creazione di laboratori per le professioni digitali nel II ciclo; digitalizzazione delle amministrazioni scolastiche; cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici.</p>	<p>L'attuazione fa capo al MI. Almeno il 40% delle scuole beneficiarie sarà localizzato nel Sud Italia. In particolare, il piano Scuola 4.0 deve prevedere: a) la trasformazione di 100.000 classi delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi. L'investimento deve dotare le classi di tutte le tecnologie didattiche più innovative (dispositivi di programmazione e robotica, dispositivi di realtà virtuale, dispositivi digitali avanzati per l'istruzione inclusiva ecc.). b) la creazione di laboratori per le nuove professioni digitali in tutte le scuole del II ciclo. L'azione è tesa alla creazione di almeno un laboratorio per le professioni digitali in ciascuna scuola del II ciclo, strettamente interconnesso con imprese e start-up innovative per la creazione di nuovi posti di lavoro nel settore delle nuove professioni digitali (intelligenza artificiale, robotica, big data, cybersecurity, economia blu e verde ecc.). Traguardi: T2-2022: Adozione del Piano Scuola 4.0. T4-2025: Almeno 100.000 classi trasformate in ambienti di apprendimento innovativi.</p>
<p>Piano di messa in sicurezza e riqualificazione</p>	<p>3.900, attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i></p>	<p>Al fine di contribuire al recupero climatico, si intende migliorare le classi energetiche degli edifici scolastici, con conseguente riduzione dei consumi e di emissione di CO2 e</p>	<p>Il processo di autorizzazione, monitoraggio e rendicontazione fattuale e finanziaria di tutti gli interventi fa capo al MI. La realizzazione degli interventi avverrà sotto la responsabilità degli</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
dell'edilizia scolastica (M4C1-I 3.3-26)	2021: 700 2022: 735 2023: 1.380 2024: 575 2025: 330 2026: 180 A questi si aggiungono 50 mln REACT-EU	aumentare la sicurezza strutturale degli edifici per una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. Particolare attenzione è riservata alle aree più svantaggiate con l'obiettivo di contrastare ed eliminare gli squilibri economici e sociali.	enti locali proprietari degli edifici. Traguardi: T2-2026: Ristrutturazione di almeno 2.784.000 mq di edifici scolastici, pari a circa 2.100 edifici scolastici.
Didattica e competenze universitarie avanzate (M4C1-I 3.4-23)	500 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 150 2023: 200 2024: 50 2025: 50 2026: 50	Si intende qualificare e innovare i percorsi universitari (e di dottorato), mediante tre obiettivi strategici: digitalizzazione, cultura dell'innovazione e internazionalizzazione. Saranno, in particolare, attuate le seguenti sottomisure: iscrizione, nell'arco di 3 anni , di un numero massimo di 500 dottorandi (100+200+200) a programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale ; creazione di 3 Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento (comprese le competenze digitali) dei docenti nelle università e degli insegnanti nelle scuole; creazione di 3 Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari; rafforzamento delle scuole universitarie superiori , attraverso: i) l'offerta di corsi e attività formative a dottorandi iscritti ad altre istituzioni; ii) il consolidamento del loro ruolo nella transizione scuola-università, attraverso attività di orientamento per gli studenti delle scuole; la realizzazione di 10 iniziative educative transnazionali - TNE - in collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; il sostegno a 5 progetti di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM.	L'attuazione fa capo al MUR . Il progetto sarà attuato attraverso una struttura di <i>governance</i> leggera, modellata sull'attuazione del programma Europa digitale, ossia attraverso consorzi che saranno individuati mediante un'apposita gara d'appalto. L'investimento è collegato ad altri investimenti nell'ambito della componente 2 della missione 4 e avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle regioni meridionali . In particolare: il 30% degli studenti di dottorato dovrebbe essere iscritto nelle università dell'Italia meridionale e delle isole; uno dei tre TLC e uno dei 3 DEH saranno stabiliti nelle regioni meridionali; almeno una delle iniziative di internazionalizzazione delle istituzioni AFAM sarà promossa dalle istituzioni dell'Italia meridionale. Traguardi: T2-2026: Assegnazione di almeno 500 nuovi dottorati di ricerca nell'arco di tre anni in programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale.
Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi orientati alla ricerca, per la	432 , attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2022: 144 2023: 144 2024: 144	La misura mira ad aumentare la riserva di capitale umano impegnato in attività orientate alla ricerca, nelle Amministrazioni pubbliche e nel patrimonio culturale. In particolare, mira a ridurre i divari numerici e anagrafici con i principali partner europei e a contrastare il fenomeno del <i>brain drain</i> .	L'intervento inizierà nel 2021 e durerà fino al 2025 (pag. 1784 dell'allegato al PNRR). <i>Si rileva che le risorse sono, invece, previste dal 2022 al 2024</i> (pag. 383 dell'allegato al PNRR). L'attuazione della misura è a carico del MUR . L'iniziativa avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
<p>pubblica amministrazione e il patrimonio culturale (M4C1-I 4.1-12)</p>		<p>Nello specifico, l'obiettivo è aumentare di 3.600 unità i dottorati attivando tre cicli a partire dal 2021, ciascuno dotato di 1.200 borse di studio.</p> <p>Inoltre, allo scopo di aumentare l'efficacia delle azioni delle Amministrazioni pubbliche, si prevedono, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica, 3.000 nuovi dottorati innovativi, attivando tre cicli dal 2021, ciascuno dotato di 1.000 borse di dottorato.</p> <p>Si prevede anche, in collaborazione con il Ministero della cultura, il finanziamento di cicli di dottorato destinati all'efficientamento della gestione e dello sviluppo del patrimonio culturale del Paese. Per contribuire al raggiungimento di tale obiettivo sono previste almeno 200 nuove borse di dottorato all'anno (per tre anni).</p>	<p>regioni meridionali, attualmente con la percentuale più bassa di dottorandi. Almeno il 30% delle risorse dovrebbe infatti essere distribuito nel sud e nelle isole.</p> <p>Traguardi: T4-2024: Assegnazione di almeno 1.200 borse di dottorato supplementari ogni anno (su tre anni); assegnazione di almeno 1.000 borse di dottorato supplementari ogni anno (su tre anni) nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche; assegnazione di almeno 200 nuove borse di dottorato ogni anno (su tre anni) destinate al patrimonio culturale.</p> <p>Al riguardo, si ricorda che l'art. 3, co. 8-10, del D.L. 80/2021, in corso di esame, ha previsto che i corsi di dottorato di ricerca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - forniscono le competenze necessarie anche ai fini dell'accesso alle carriere nelle pubbliche amministrazioni, nonché ai fini dell'integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività; - sono istituiti anche presso le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). <p>Inoltre, ha previsto che, nel caso in cui le pubbliche amministrazioni richiedano fra i requisiti per l'accesso, per specifici profili o livelli di inquadramento di elevata qualificazione, il possesso del titolo di dottore di ricerca, le procedure di selezione individuano tra le aree dei settori scientifico-disciplinari definite ai sensi dell'art. 17, co. 99, della L. 127/1999 (v. Allegato A del DM 4 ottobre 2000) quelle pertinenti alla tipologia del profilo o al livello di inquadramento.</p>
<p>Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici (M2C3-I 1.1-5-6)</p>	<p>800, attribuiti a titolo di prestito <i>di cui:</i> 2021: 70 2022: 70 2023: 70 2024: 210 2025: 210 2026: 170</p>	<p>La misura intende sostituire progressivamente parte del patrimonio edilizio scolastico obsoleto con l'obiettivo di creare strutture moderne e sostenibili. Gli obiettivi degli interventi sono la riduzione del consumo energetico, una maggiore sicurezza sismica degli edifici e lo sviluppo delle aree verdi.</p> <p>In particolare, il piano mira ad intervenire su circa 195 edifici scolastici, per un totale di oltre 410.000 mq, con conseguente beneficio su circa 58.000 studenti e una riduzione del consumo di energia finale di almeno 50%.</p>	<p>L'attuazione dovrebbe iniziare nel 2021 e durare fino al 2026. Responsabile del piano è il MI.</p> <p>Le procedure di attuazione includono, tra l'altro: emanazione di un atto ministeriale che definisce gli interventi per la costruzione di nuove scuole ammissibili al finanziamento; aggiudicazione di appalti relativi a lavori su interventi ammissibili al finanziamento formalizzati dagli enti locali con atto pubblico; fase di avvio dei lavori; conclusione dei lavori; fase di collaudo.</p> <p>L'intervento non comporta aiuti di Stato.</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			<p>Traguardi: T3-2023: Notifica dell'aggiudicazione delle gare per la sostituzione di edifici scolastici. T1-2026: Completamento della costruzione delle nuove scuole.</p>

Ulteriori interventi sono previsti:

- nell'ambito della **Missione 1**, Componente 1, Investimento **Competenze digitali di base** (M1C1-I 1.7-24,28) (€ 195 mln), che mira a migliorare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di superare il *digital divide* (più approfonditamente, si veda la scheda "Pubblica amministrazione");
- nell'ambito della **Missione 1**, Componente 2, Investimento **Connessioni internet** veloci (banda ultra-larga e 5G) (M1C2-I 3-16-21) (€ 6.710 mln) che intende, fra l'altro, completare il Piano "**Scuola connessa**", per assicurare la connessione in fibra a 1 Gbps ai 9.000 edifici scolastici rimanenti (pari a circa il 20% del totale) (più approfonditamente, si veda la scheda "Infrastrutture e trasporti");
- nell'ambito della **Missione 5**, Componente 1, Investimento **Sistema duale** (M5C1-I 3-15) (€ 600 mln), in corrispondenza del quale gli interventi mirano a favorire l'introduzione e lo sviluppo di corsi di formazione che rispondano alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo locale. Le risorse sono erogate dalle regioni, principalmente sulla base del numero degli studenti iscritti nei percorsi di istruzione e formazione professionale (più approfonditamente, si veda la scheda "Lavoro e occupazione");

- nell'ambito della **Missione 5**, Componente 2, Investimenti in **progetti di rigenerazione urbana**, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale (M5C2-I 4-11,12) (€ 3.300 mln), in corrispondenza del quale gli interventi possono riguardare diverse tipologie di azione, quali, tra l'altro, la ristrutturazione edilizia di edifici pubblici, con particolare riferimento allo **sviluppo di servizi educativi e didattici** (più approfonditamente, si veda la scheda "Ambiente");
- nell'ambito della **Missione 5**, Componente 3, Investimento Interventi socio-educativi strutturati per **combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno** a sostegno del Terzo settore (M5C3-I 3-8,9) (€ 220 mln), con il quale si intende finanziare **iniziative del Terzo settore**, con specifico riferimento ai servizi assistenziali nella fascia 0-6 anni e a quelli di **contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa nella fascia 5-10 e 11-17 anni**. Si intende coinvolgere fino a 50.000 minori che versano in situazione di disagio o a rischio devianza (più approfonditamente, si veda la scheda "Coesione territoriale").

Agli investimenti sopra indicati si affiancano le seguenti previsioni di riforma:

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
Riforma degli istituti tecnici e professionali (M4C1-R 1.1-5,10)	--	<p>La riforma mira ad allineare i curricula degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese e, in particolare, ad orientare l'istruzione tecnica e professionale verso l'innovazione introdotta da Industria 4.0, incardinandola nel contesto dell'innovazione digitale.</p> <p>Essa coinvolge 4.324 istituti tecnici e professionali.</p>	<p>La piena attuazione – che fa capo al MI - è prevista per il 2025 mediante azioni di accompagnamento.</p> <p>Traguardi: T4-2022: Adozione delle riforme che, in particolare, includono anche misure per sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria).</p>
Riforma del sistema ITS (M4C1-R 1.2-5,10)	--	<p>La riforma mira a rafforzare il sistema di formazione professionale terziaria attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0) e attraverso la semplificazione della governance al fine di aumentare il numero di istituti e di iscritti. Si prevede, inoltre, un'integrazione dei percorsi ITS con il sistema universitario delle lauree professionalizzanti. Ci si attende che la riforma consentirà di migliorare il <i>mismatch</i> tra domanda e offerta di lavoro.</p>	<p>La riforma sarà implementata dal MI, con la collaborazione del MUR.</p> <p>Traguardi: T4-2022: Adozione delle riforme che, in particolare, includono anche misure per sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria).</p> <p>Al riguardo, si ricorda che il 28 giugno 2021 l'Assemblea della Camera ha avviato l'esame del testo unificato di sei proposte di legge di iniziativa parlamentare (A.C. 544 e abb.-A).</p> <p>In particolare, il testo prevede che, nel primo quinquennio di applicazione della legge, costituisce priorità strategica degli ITS, ora ridenominati Accademie per l'Istruzione tecnica superiore-ITS Academy, la formazione professionalizzante di tecnici superiori per soddisfare i fabbisogni formativi collegati alla realizzazione di piani di intervento previsti dal PNRR, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - transizione digitale, anche ai fini dell'espansione dei servizi digitali negli ambiti dell'identità (ad es., SPID, CIE), dell'autenticazione (ad es., per le sottoscrizioni elettorali), della sanità e della giustizia; - innovazione, competitività e cultura; - rivoluzione verde e transizione ecologica; - infrastrutture per la mobilità sostenibile. <p>Fra i principali interventi, vi sono:</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			<ul style="list-style-type: none"> - l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico degli ITS Academy; - la previsione di definizione di nuove aree tecnologiche alle quali devono fare riferimento gli ITS Academy; - la definizione della governance degli ITS Academy; - la strutturazione dei percorsi degli ITS Academy in due livelli.
Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico (M4C1-R 1.3-5,10)	--	La riforma intende adeguare il numero degli alunni per classe e rivedere le norme relative al dimensionamento degli edifici scolastici .	<p>Il processo normativo sarà avviato dal MI. In particolare, a fronte del calo demografico, il numero di insegnanti sarà fissato allo stesso livello dell'a.s. 2020/2021, al fine di ridurre il numero degli alunni per classe e migliorare gradualmente il rapporto alunni/insegnanti. L'attuazione dell'intervento non è intesa ad aumentare il numero di edifici disponibili. Nell'ambito dell'iniziativa dovrà essere rivolta un'attenzione personalizzata ai singoli alunni, in particolare ai più vulnerabili e agli alunni con disabilità. Ci si attende che il miglioramento del rapporto alunni/insegnanti favorisca la qualità dell'insegnamento e la disponibilità di risorse per gli edifici scolastici.</p> <p>Con riguardo alla revisione delle norme relative alle dimensioni degli edifici scolastici, come parametro efficace per individuare i plessi accorpati ad altri istituti dovrà essere adottata la popolazione scolastica regionale, anziché la popolazione del singolo istituto come previsto dalla legislazione vigente.</p> <p>Traguardi: T4-2022 Adozione delle riforme che, in particolare, includono anche misure per sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria).</p>
Riforma del sistema di orientamento (M4C1-R 1.4-5,10)	--	<p>Si prevedono moduli di orientamento (almeno 30 ore annue) rivolti alle classi quarte e quinte della scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>La riforma prevede inoltre la realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta</p>	<p>Il processo sarà gestito dal MI.</p> <p>Traguardi: T4-2022: Adozione delle riforme che, in particolare, includono anche misure per sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con l'obiettivo di incentivare le</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
		formativa terziaria degli Atenei e degli ITS.	iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne. T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria).
Riforma delle classi di laurea (M4C1-R 1.5-1,10)	--	La riforma prevede l' aggiornamento dei curricula universitari , riducendo i rigidi confini esistenti che limitano fortemente la possibilità di creare percorsi interdisciplinari . Ci si attende, inoltre, che essa ampli le possibilità di attuazione di programmi di formazione professionale introducendo classi di laurea innovative professionalizzanti .	Traguardi: T4-2021: Entrata in vigore delle riforme (legislazione primaria) T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria).
Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni (M4C1-R 1.6-1,10)	--	Si intende semplificare le procedure per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, rendendo l' esame di laurea coincidente con l'esame di Stato , al fine di velocizzare l'accesso al mondo del lavoro.	Traguardi: T4-2021: Entrata in vigore delle riforme (legislazione primaria). T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria (qualora necessaria). Al riguardo, si ricorda che il 23 giugno 2021 l'Assemblea della Camera ha approvato, con modificazioni, l' A.C. 2751-A , collegato dal Governo alla manovra di bilancio, ora all'esame del Senato (A.S. 2305). In particolare, il testo prevede che: - l'esame finale dei corsi di laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46), farmacia e farmacia industriale (classe LM-13), medicina veterinaria (classe LM-42), psicologia (classe LM-51), e dei corsi di laurea professionalizzante in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe LP-01), professioni e tecniche agrarie, alimentari e forestali (classe LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (classe LP-03), abilita all'esercizio delle relative professioni; - l'esame finale dei corsi di laurea magistrale per l'esercizio delle professioni di chimico, fisico e biologo è abilitante, previa emanazione di regolamenti di delegificazione; - ulteriori titoli universitari che consentono l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio di professioni per il quale non è richiesto lo svolgimento di un tirocinio <i>post-lauream</i> , possono essere resi abilitanti, previa emanazione di regolamenti

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
<p>Riforma della legislazione sugli alloggi per studenti e investimenti negli alloggi per studenti (M4C1-R 1.7-27-30)</p>	<p>960, attribuiti a titolo di prestito <i>di cui:</i> 2022: 40 2023: 160 2024: 320 2025: 280 2026: 160</p>	<p>Si intende incentivare la realizzazione, da parte dei soggetti privati, di nuove strutture di edilizia universitaria attraverso la copertura, da parte del MUR, di parte degli oneri corrispondenti ai primi tre anni di gestione delle strutture stesse. L'obiettivo è quello di triplicare i posti per gli studenti fuorisede, portandoli da 40.000 a oltre 100.000 entro il 2026.</p> <p>In particolare, l'obiettivo è quello di ridurre in modo significativo il divario rispetto alla media UE per quanto riguarda gli studenti cui sia stato attribuito un alloggio (il 18% rispetto all'attuale 3% registrato in Italia).</p>	<p>di delegificazione, su richiesta delle rappresentanze nazionali degli ordini o dei collegi professionali di riferimento o su iniziativa del Ministro dell'università e della ricerca.</p> <p>La riforma introdurrà nel quadro normativo le seguenti importanti modifiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. apertura della partecipazione al finanziamento anche a investitori privati, consentendo anche partenariati pubblico-privati; 2. assicurazione della sostenibilità a lungo termine degli investimenti privati modificando il regime di tassazione e, pur vincolando l'utilizzo dei nuovi alloggi durante l'anno accademico, consentendo un altro utilizzo delle strutture quando le stesse non sono necessarie per l'ospitalità studentesca. Ciò contribuirà a sua volta a fornire una nuova gamma di alloggi ad affitti accessibili; 3. condizionamento del finanziamento e delle agevolazioni fiscali aggiuntive all'uso dei nuovi alloggi come alloggi studenteschi e al rispetto del limite massimo concordato per gli affitti a carico degli studenti; 4. ridefinizione degli standard per gli alloggi degli studenti, rideterminando i requisiti relativi allo spazio comune per studente disponibile negli edifici in cambio di camere (singole) meglio attrezzate. <p>L'investimento avrà un impatto significativo sullo sviluppo delle regioni meridionali.</p> <p>Il MUR valuterà la possibilità di estendere ulteriormente l'azione (ad esempio, mediante ricorso alla Banca europea per gli investimenti).</p> <p>Traguardi: T4-2021: Entrata in vigore della legislazione volta a modificare le norme vigenti in materia di alloggi per studenti (L. 338/2000 e d.lgs. 68/2012) al fine di: 1) favorire la ristrutturazione e il rinnovo delle strutture con il più alto standard ambientale; 2) semplificare, anche grazie alla digitalizzazione, la presentazione e la selezione dei progetti e, quindi, i tempi di realizzazione; 3) derogare ai criteri di cui alla L. 338/2000 per quanto riguarda la</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			<p>percentuale di cofinanziamento concedibile. Con riferimento alla percentuale di cofinanziamento concedibile, si ricorda che l'art. 64, co. 8, del D.L. 77/2021, in corso di esame, ha innalzato (dal 50) al 75% del costo totale la quota massima di cofinanziamento dello Stato per la realizzazione di interventi per alloggi e residenze per studenti universitari e delle istituzioni AFAM, di cui alla L. 338/2000. In base al co. 9 dello stesso art. 64, agli oneri derivanti si fa fronte con le risorse del PNRR; T4-2022: almeno 7.500 posti letto aggiuntivi creati e assegnati. Entrata in vigore della riforma della legislazione sugli alloggi per studenti. T2-2026: Almeno 60.000 posti letto aggiuntivi creati e assegnati.</p>
<p>Reclutamento dei docenti (M4C1-R 2.1-3,10,14)</p>	<p>--</p>	<p>La riforma mira a istituire un nuovo modello di reclutamento dei docenti, collegato a un ripensamento della loro formazione iniziale e lungo tutto l'arco della loro carriera, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo italiano. Le misure introdurranno requisiti più rigorosi per l'accesso all'insegnamento, la limitazione dell'eccessiva mobilità, e un chiaro collegamento tra la progressione di carriera, la valutazione delle prestazioni e lo sviluppo professionale continuo.</p>	<p>Con riferimento alla semplificazione delle attuali procedure di concorso, si prevede che, sulla base della valutazione delle qualifiche culturali e di servizio e dell'esecuzione di un test informatizzato, viene stilata una graduatoria, utilizzata per coprire i posti vacanti e disponibili. I soggetti interessati devono quindi svolgere un anno di formazione e prova sul posto di lavoro, al termine del quale viene effettuata una prova finale, il cui esito positivo determina l'assunzione permanente. La prova finale è solo una prova di abilitazione e non modifica la graduatoria, sicché l'insegnante è confermato nel posto in cui è stato inquadrato, nel quale deve rimanere per almeno 3 anni. In tale processo, si dovrebbe riconsiderare il metodo di acquisizione di CFU supplementari (ora, 24) nelle discipline psicopedagogiche e nelle metodologie didattiche, rivedendo il loro contenuto e le istituzioni accreditate per il loro conferimento. Si prevede di pubblicare il primo bando di concorso pubblico che applica il metodo di selezione innovativo nel 2022. Traguardi: T2-2022: Entrata in vigore della riforma della carriera degli insegnanti T4-2023: Entrata in vigore della legislazione secondaria</p>

INVESTIMENTO	RISORSE	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			<p>(qualora necessaria). T4-2024: Almeno 70.000 insegnanti reclutati con il nuovo sistema di reclutamento.</p> <p>Al riguardo, si ricorda che l'art. 59, co. 10-13, del D.L. 73/2021, in corso di esame, ha disposto che le prove dei concorsi ordinari per l'immissione in ruolo, su posti comuni e di sostegno, del personale della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, si svolgono secondo le seguenti modalità semplificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prova scritta con più quesiti a risposta multipla, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato sulla disciplina della classe di concorso o tipologia di posto per la quale partecipa, nonché sull'informatica e sulla lingua inglese; - prova orale; - valutazione dei titoli; - formazione della graduatoria sulla base delle valutazioni ottenute nelle fasi di cui ai punti precedenti, nel limite dei posti messi a concorso. <p>La disciplina, nell'ambito del percorso di formazione e prova, delle attività formative, delle procedure e dei criteri di verifica degli standard professionali, delle modalità di verifica in <i> itinere </i> e finale è stata rimessa ad un decreto del Ministro dell'istruzione, da adottare, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto-legge, in coerenza con le riforme del PNRR.</p>
Scuola di Alta formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo (M4C1-R 2.2-6)	34, attribuiti a fondo perduto <i>di cui:</i> 2021: 10 2022: 6 2023: 6 2024: 6 2025: 6	La riforma mira a costruire un sistema di formazione di qualità per il personale della scuola in linea con un continuo sviluppo professionale e di carriera. In particolare, si prevede l'istituzione della Scuola di alta formazione, deputata all'emanazione delle linee di indirizzo della formazione del personale scolastico attraverso corsi erogati on line , alla selezione e al coordinamento delle iniziative formative, che saranno eventualmente collegate alle progressioni di carriera, come previsto nella riforma relativa al reclutamento.	La piena attuazione della riforma è prevista entro il 2025 . Si specifica che la Scuola sarà un' agenzia del MI e che lo stesso MI sarà supportato da INDIRE. La Scuola sarà dotata di un comitato tecnico-scientifico (composto dai Presidenti di INDIRE, INVALSI, Accademia dei Lincei, da rappresentanti OCSE e UNESCO, dai direttori dei Dipartimenti universitari di pedagogia). Le funzioni amministrative saranno garantite dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione formazione. Traguardi:

INVESTIMENTO	RISORSE	OBBIETTIVO DELL'INTERVENTO	ULTERIORI ELEMENTI
			T4-2022: Entrata in vigore della normativa.
Riforma dei dottorati (M4C1-R 4.1-1)	--	Si prevede di aggiornare, attraverso un Decreto Ministeriale, la disciplina dei dottorati, semplificando le procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca e potenziando la ricerca applicata	La riforma diventerà operativa per i cicli di dottorato che inizieranno nel 2022 . Traguardi: T4-2021: Entrata in vigore delle riforme.

I **sogetti destinatari** delle risorse sono prevalentemente i **cittadini** – e, in particolare, **studenti, famiglie e personale scolastico** – e gli **enti locali**, proprietari degli edifici scolastici.

Per quanto riguarda l'influenza sulle **priorità trasversali del Piano**, tutti i progetti sono rivolti innanzitutto a dare ai **giovani** gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del paese. Alcuni, in particolare, intendono consentire ai capaci e ai meritevoli di raggiungere i gradi più alti degli studi, ovvero facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro.

I progetti relativi al potenziamento degli asili nido, al contrasto dell'abbandono scolastico e della povertà educativa,

all'efficientamento degli edifici scolastici, alla disponibilità di alloggi per gli studenti universitari, all'aumento delle borse di studio per l'accesso all'università, alla qualificazione e innovazione dei percorsi universitari, all'estensione dei dottorati di ricerca, avranno un impatto anche in termini di riduzione dei **divari territoriali**.

Relativamente al **divario di genere**, il potenziamento degli asili nido, delle scuole per l'infanzia e del tempo scuola ha un impatto sull'occupazione femminile. A questo contribuiscono anche gli interventi finalizzati a sostenere l'accesso delle donne all'acquisizione di competenze STEM, linguistiche e digitali.